IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Col I.° Agosto

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

IL

GIUBILEO RUSSO

Il nono centenario per l'adozione ufficiale del cristianesimo nella Russia, celebrato il 27 luglio del 1888 a Kiew, piglia importanza politica maggiore della preveduta.

Il venerando monaco Nestore di Kiew, morto nel 1116, nella Cronaca russa racconta che nel 945 Olga scandinava portò i semi del cristianesimo a Nowgórod, e che Wladimiro nel 988 espugnata Cherson città greca sull'Eusino, chiese ed ottenne sposa Anna figlia dell'Imperatore di Costantinopoli con promessa di rendere il cristianesimo religione dello Stato. Ciò che eseguì in quell'anno a Kiew.

L'impero russo propagasi coi Cosacchi, colla lega panslavista fondata nel 1823 e specialmente col culto ortodosso. Al quale ora attira anche gli Abissini, che col cosacco Aschinoff per Odessa mandarono al giubileo di Kiew l'archimandrita Gregorio ed il diacono Michele con indirizzo al sacro Sinodo russo in *pergamena* in cui chiedono un vescovo russo. Gli stessi poi a Pietroburgo domandarono allo czar il permesso di mandare in Russia cento giovani abissini a studiarvi cose militari ed ecclesiastiche, offrendo a quell'impero un buon porto sul mar Rosso per deposito di carbone, e per secondare desideri russi. Laonde agli imbrogli italiani nell'Africa s'andranno ad aggiungere anche le rivalità russe, mentre Becki a Vienna pubblicando ora gli studi scientifici fatti dalla Commissione mandata colla Frundsberg nel mar Rosso ed a Ceylan, dimostrò che le stazioni più infelici su quel mare sono Massaua ed Assab.

Ad onta delle grandi distanze andarono al giubileo di Kiew oltre li Abissini, un vescovo anglicano e rappresentanti del panslavismo della Tracia. Pei bulgari ci andò il capo dell'opposizione Zankow, pei Serbi il russofilo Ristitsch già *ministro*, e l'attuale ministro della guerra Protic che re Milano mandò a separare il figlio dalla madre Natalia. Ora Milano sente bisogno dell'assoluzione russa.

Testè Otto Wachs, nell'opuscolo *Der Kampf cum Costantinopoli* dimostrò la fatalità spingente la Russia a quella chiave del mondo orientale e consigliò come fortificare Costantinopoli. Il protettorato russo nell'Abissinia accenna al futuro sviluppo di quell'impero verso l'Oriente pel quale va guadagnando la neutralità della Germania.

Al giubileo di Kiew si trasse anche il procuratore generale del Sacro Sinodo russo, e capo di panslavisti generale Pobedonoszew, quantunque sofferente in salute. Perchè misurò l'importanza di quella solennità per lo sviluppo della propaganda russa sugli slavi dell'Austria e della Penisola Balcanica.

Gli statisti italiani devono seriamente seguire e meditare questi fatti, onde meglio orizzontarsi nella loro politica estera, che da qualche anno dà risultati infelici e serve ad interessi d'altri Stati.

G. Rosa.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

A proposito del viaggio del principe di Napoli

Il *Fanfulla* smentisce che il principe di Napoli dopo aver visitato la Svizzera e la Sassonia debba recarsi in Inghilterra. Egli ritornerà invece in Italia dopo aver visitati i due primi paesi.

Robilant ambasciatore a Londra.

L'*on.* Robilant ha già ricevute le credenziali di ambasciatore. Egli si recherà a Londra il cinque del corrente agosto.

Il trattato italo-franco.

Il *Fanfulla* dice che la Francia sinora non ha respinto le ultime proposte del trattato commerciale.

Il segretario generale per le finanze.

La *Tribuna* smentisce la notizia della probabile nomina dell'on. De Seta a segretario generale per le finanze.

Adesioni alle petizioni dei liquoristi

Il comitato centrale dei liquoristi ha ricevute infinite adesioni alla petizione che esso presenterà probabilmente oggi all'*on.* Magliani.

Riordinamento degli orari ferroviari.

I capi di servizio delle Società ferroviarie e dell'Ispettorato vanno concertando un riordinamento degli orari in modo più razionale e più consentaneo ai bisogni dei servizii postali e commerciali.

Clericali sconfitti a Palermo e a Napoli.

Telegrafano da Palermo che i clericali, nelle elezioni amministrative di domenica, furono pienamente sconfitti, nonostante che fra i liberali fossero sorte delle scissure.

A Napoli la vittoria liberale è completa.

Costituzione della Società dantesca.

Firenze 31. Iermattina alle ore 10 ant. nel salone di Leone X in Palazzo Vecchio si adunò la prima assemblea per gettar le basi per la costituzione definitiva della società dantesca.

Presiedeva il *sindaco*, il *quale* comunicò l'assenso del re e del ministero *della pubblica istruzione*, e parecchie adesione e manifestazioni di incoraggiamento venute da ogni parte d'Italia.

Il collegio per le orfane dei maestri ad Anagni.

Telegrafano da Anagni essere colà giunto l'on. Boselli ricevuto dal *Sindaco* e dalla Giunta. Visitò il locale offerto per fondarvi il collegio per le orfane dei maestri.

Il Sindaco confermò l'offerta fatta di cinquantamila lire.

L'*on.* Boselli promise al Comitato che il governo completerà l'opera.

L'istituto si aprirà col prossimo novembre.

Sciopero di avvocati a Sassari.

Telegrammi da Sassari recano che il collegio degli avvocati e dei procuratori decise di mettersi in sciopero in seguito a un vivissimo attrito col presidente del Tribunale.

Le nostre relazioni con la Francia e il colpo di mano su Tripoli.

Le nostre relazioni colla Francia sono piuttosto tese.

Quantunque la notizia di un colpo di mano su Tripoli sia smentita, qualcuno *crede che un disegno della* Francia vi sia d'intervenire nella Reggenza: *nel qual caso si prevedono* gravi complicazioni.

Guglielmo alle grandi manovre d'Italia.

Corre una voce che si riferisce solo per quello che può valere.

Dicesi che l'Imperatore Guglielmo affretterebbe la sua venuta e andrebbe col Re alle grandi manovre.

Così un telegramma da Roma al *Caffè.*

Deputato socialista che si recherà al Brasile per un'inchiesta.

Annunziasi che l'on. Badaloni, deputato socialista del collegio di Rovigo, si recherà presto al Brasile per compiere un'inchiesta sulle condizioni dei coloni italiani colà residenti.

ALL'ESTERO

Brindisi di un imperatore e di un Re a Copenaghen.

Copenaghen 30. Al pranzo di gala di 115 coperti assistevano il corpo diplomatico, i sovrani e i principi. *Il re e l'imperatore* brindarono alla salute delle *loro famiglie*. L'imperatore *raggiunse* poscia l'«Hohenzollern» accompagnato dal Re e *dai principi*. Le navi del porto illuminate presentavano un magnifico colpo d'occhio.

Copenaghen 30. Ecco il testo dei brindisi:

Il Re di Danimarca disse: Ringrazio vostra Maestà dell'onore fatto a me e al paese colla sua visita. Bevo di gran cuore alla salute dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutta la famiglia imperiale. Viva l'imperatore.

Poscia s'intuonò l'inno prussiano.

Sorse quindi l'imperatore dicendo: Faccio a vostra maestà i miei rispettosi ringraziamenti. Spero che mi concederà farle spesso qui simili visite. Bevo alla salute del Re e di tutta la famiglia reale. Indi s'intuonò l'inno danese. Entrambi i sovrani parlarono tedesco.

Condanna di un sindaco irlandese.

Dublino 31. Il Sindaco di Sligo fu condannato a 4 mesi di carcere per *la* pubblicazione d'un articolo di giornale *contenente minaccie.*

Per la liberazione dei prigionieri dei briganti.

***Sofia* 31.** Per recarsi a procurare *la* liberazione dei prigionieri dei briganti a Bellova, *Vacarel* ha scelto dal *corpo* diplomatico, d'accordo col governo principesco e col consenso del governo italiano, il capitano Cugia addetto militare presso la regia agenzia di Bulgaria.

Costernazione, incendi e giustiziati.

Newyork 31. Le notizie da Nuova Orleans dicono che grande costernazione regna fra gli uomini d'affari pel decreto che abolisce la zona libera a Livingstone, a Guatemala e a San Tommaso. Una delegazione di negozianti e consoli partì per la capitale a portarvi i lagni in proposito.

Dispacci da Porto principe del 9 corr. dicono che gli incidenti del 4 e 7 corr. furono cagionati da individui che volevano *la deposizione del presidente* Salomon.

Tre cospiratori *furono* giustiziati. Molti funzionari sono sospettati di far parte del complotto.

Un bilancio invidiabile.

New-York 31. Secondo il bilancio dell'anno fiscale terminato ieri, le importazioni sono calcolate a 723 milioni, 865, 146 dollari, le esportazioni a 695 milioni 974,619. Confrontato coll'anno precedente le importazioni aumentarono di 31 milioni e l'esportazioni diminuirono di 20.

Riguardo al movimento di numerario le importazioni furono di 59 milioni, le esportazioni di 46 ossia eccedenti le importazioni di 13 milioni. Nell'anno precedente l'eccedente *fu* di 24 milioni. L'argento entrò quasi per due terzi nelle *esportazioni*, l'*oro* per tre quarti nelle importazioni.

Una eloquente risposta della Francia alla Germania.

Il ministero della guerra pensa di riorganizzare l'esercito territoriale in 18 corpi completi, corrispondenti ai 18 corpi dell'esercito attivo, per modo che, nel caso di una guerra, possa disporre subito sulla mobilitazione.

Questo si ritiene come una risposta ai grandi ammassi di truppe tedesche fatti nell'Alsazia-Lorena per l'arrivo dell'imperatore.

La situazione politica.

Parlandosi dell'articolo del *Times* che venne quasi testualmente telegrafato da Londra alla Consulta, (a proposito delle note di Crispi a Goblet sulle tasse a Massaua) un alto personaggio ebbe a dire:

« — Finora fui molto scettico circa una probabile imminenza di rottura di ostilità diplomatiche. Ogni volta che si è alla vigilia di contestazioni, ognuno fa la voce grossa tanto per farsi valere. Ma dopo, il piccolo temporale artificiale scompare. La voce grossa non la si fa tanto per ingannare i governi con cui si tratta, quanto per obbligare la pubblica opinione a manifestarsi sulla questione.

« Senza preoccuparsi eccessivamente debbo confessare tuttavia che attualmente più che di *voci grosse* si tratta di fatti, i quali isolatamente non hanno un valore *temibile*, ma *nel complesso* costituiscono un sintomo.

L'*assoluto risultato negativo* che ebbe in linea politica il recente viaggio dell'imperatore di Germania in Russia; — la tensione acerba dei rapporti personali che corre fra la regina d'Inghilterra e Bismarck non scevra di una certa ripugnanza istintiva di quella pel nipote Guglielmo II e niente riguardosa verso la vedova di Federico III; l'accrescimento delle tensioni guerresche in Francia, tutto ciò mi dà alquanto a pensare.

Gli interessi anti-tedeschi della Russia e della Francia, la rivalità istintiva dell'Inghilterra con la Germania lasciano sospettare complicazioni impreviste dovute ad accordi ancora velati per cui forse non sarebbe impossibile che contemporaneamente scoppiassero tali avvenimenti nell'Africa settentrionale e nei paesi balcanici da turbare grandemente i rapporti internazionali.

Pregatolo a spiegarsi di più, quel personaggio vi si rifiutò, aggiungendo anzi ch'egli aveva aperto alquanto l'animo suo in via confidenziale, nè desiderava si facesse parola di queste sue «sensazioni» come egli le chiamava «piuccbè apprezzamenti»

Aveva però già detto abbastanza perchè ognuno possa capire come agli interessi cosidetti pacifici della triplice alleanza italo-austro-tedesca non sia impossibile si oppongano le rivalità e gli interessi d'un accordo qualsiasi anglo russo-francese.

La concentrazione dei mosti.

Il governo italiano è stato informato che in San Francesco di California i principali viticoltori hanno divisato di applicare la concentrazione dei mosti su larga scala.

Il prodotto ottenuto verrebbe esportato in Europa senza rischio di fermentazioni e di alterazioni, e quivi riallungato coll'acqua, ricostituirebbe il vino con tutte le sue qualità originali.

TELEGRAMMI

Spezia 31. *Oggi* è entrata la squadra comandata da Lovera per rifornirsi di *carbone*. Aspettasi *oggi* la squadra comandata da Bertell.

Parigi 31. Finora 9800 scioperanti terrazzieri si sono fatti iscrivere alla Camera sindacale. Il *Governo* continua a prendere precauzioni militari.

IN GIRO PEL MONDO

La vendetta di una orizzontale a Torino.

Domenica verso le 4 in via Santa Teresa n. 11 agli ammezzati è avvenuto un *dramma che ha* vivamente commosso la cittadinanza.

In quell'alloggio abita una bellissima orizzontale dalle *forme giunoniche*, certa Camilla Gu... che ha ivi aperto l'anno scorso un negozio da guanti.

L'avv. Camillo Roggieri, figlio del valente avv. Carlo Roggieri seniore, d'anni 29, elegante e simpaticissimo, dormiva nell'alcova di questa signorina quando si svegliò di soprassalto sentendosi dei fortissimi bruciori al viso ed al petto. Era la Camilla che gli aveva buttato addosso una tazza contenente dell'acido nitrico, poi era subito fuggita, vestita di nero: ed accompagnata da un'amica si fece trasportare alla stazione di porta Susa e prese il diretto di Milano.

Il disgraziato giovanotto, vestito della sola camicia, scese nella via, salì sopra una vettura pubblica e si recò all'Ospedale Maggiore dove venne ricoverato e *dove le forti ustioni riportate furono* dichiarate guaribili in non meno di due mesi.

Avvisato del triste fatto il padre dell'avv. Roggieri corse nell'alloggio della Camilla accompagnato da un ispettore di P. S. ed ivi constatò come tutto fosse stato rimesso al posto dalla serva.

Sopra un tavolino il padre scorse in una cornice il ritratto del proprio figlio avente nella parte posteriore una etichetta colla testa da morto e la scritta: veleno.

Sotto vi era disegnata una croce con una base sulla quale era scritto: *In memoria di Camillo Roggieri.*

Ciò che mostrerebbe la premeditazione.

L'ispettore arrestò intanto due persone di servizio della nota guantaia orizzontale e mima.

L'autorità intanto la cerca e telegrafò a varie questure d'Italia *onde* ottenerne l'arresto.

L'avv. Roggieri padre è in uno stato compassionevole mentre il figlio porterà sul viso già bello e aristocratico una perenne deturpazione.

Annegamento di un capitano a Venezia.

Il capitano della Società Veneta Lagunare, certo Genova, d'anni 64, che in tale qualità prestava servizio sui piroscafi dalla fondazione della Società, verso le ore 7 12 pom. d'ieri l'altro reduce da Chioggia, faceva rotta col vapore per Venezia.

Giunto in vista di Poveglia, trovandosi sul ponte e volendo salire al posto di comando, per desinare, prese con sè un cestello contenente i cibi, e con quello in mano stava per salire pella scaletta sul cassero, quando, giunto a metà, perdette l'equilibrio e cadde in acqua.

Credesi causa dell'accidente sia stato un improvviso capogiro.

Tosto il vapore retrocedette e da Poveglia, donde il caso fu avvertito, si staccò una squadra delle guardie di Finanza, che potè raccogliere il capitano già sommerso.

Erano già passati 4 o 5 minuti dacchè l'infelice era precipitato nell'acqua.

Venne estratto boccheggiante colla schiuma alla bocca, ma che ancora dava segni di vita.

Collocato il Genova sul piroscafo, a nulla valsero le cure più sollecite e amorose che gli prodigarono per rianimarlo e fargli rigettare l'acqua ingoiata.

L'infelice pochi momenti dopo, era *freddo cadavere.*

Un motto di Federico III.

Quando il compianto Imperatore era *semplicemente Principe Imperiale*, si recò, durante le grandi manovre in Sassonia, *in una piccola osteria di campagna*, condotta da certo Guglielmo Buongiorno (Wilhelm Guttentag). L'oste, superbo di un tanto ospite, cominciò la presentazione al Principe dei membri della sua famiglia: Mia moglie..., mio fratello Adolfo Buongiorno, mio zio Enrico Buongiorno, mio cugino Alfredo Buongiorno...

A questo punto il Principe lo interruppe, scherzando: « Basta, vi prego, poichè nulla è più difficile a sopportarsi in una serie di buoni giorni ».

Egli dimostrò più tardi, col fatto, come si possa virilmente sopportare una serie, anche troppo lunga, di giorni cattivi!

LA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Il testo ufficiale della legge

(Continuazione e fine vedi numeri 176, 177, 178, 179, 180 e 181).

Art. 77 — *Sono sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa le deliberazioni dei Consigli provinciali quando riflettono atti della natura di quelli cui si riferisce l'articolo 68.*

Art. 78 — *Le provincie non possono contrarre mutui :*

1.o *Se non siano deliberati dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia ;*

2.o *Se non abbiano per oggetto di provvedere a spese straordinarie ed obbligatorie ;*

3.o *Se non si garantisce l'ammortamento del debito, determinando i mezzi di provvedervi e quelli pel pagamento degli interessi.*

Sono considerati come mutui, agli effetti di quest'articolo, i contratti di appalto, pei quali sia stabilito che il pagamento sarà eseguito in più di cinque anni successivi con o senza interesse.

Anche le deliberazioni di spese che vincolano i bilanci per oltre cinque anni debbono essere prese nel modo stabilito al numero uno del presente articolo.

Nessuna spesa facoltativa può essere deliberata dal Consiglio provinciale se non per oggetti di pubblico interesse nel territorio della provincia, e con deliberazione presa nel modo indicato al n. 1 del presente articolo.

Le deliberazioni prese nelle forme indicate nel presente articolo non sono soggette all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Lo sgravio delle spese.

Art. 79 — Cessano di far parte delle spese poste a carico dei Comuni e delle provincie da 1 gennaio 1893 :

a) le spese pel mobilio destinato all'uso degli uffizi di *prefettura e sottoprefettura*, dei prefetti e sotto-prefetti ;

b) le spese ordinate dal regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2628, sull'ordinamento giudiziario ;

c) le spese ordinate dalla legge 23 dicembre 1875, n. 2839, per le indennità di alloggio ai pretori ;

d) le spese ordinate dalla legge 20 marzo 1865 allegato B, sulla pubblica *sicurezza, relative al personale e casermaggio delle guardie di pubblica sicurezza, come pure le spese relative alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, poste a carico dei comuni di Sicilia ;*

e) le spese di casermaggio dei reali carabinieri :

f) le spese relative alla ispezione delle scuole elementari ;

g) le spese delle pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali attualmente a carico della provincia in forza dell'articolo 174 della vigente legge n. 18.

Le incompatibilità.

Art. 80 — Le funzioni di deputato al Parlamento, di deputato provinciale e di sindaco sono incompatibili. Sono pure incompatibili le funzioni di presidente della Deputazione provinciale. — Chiunque eserciti una delle dette funzioni non è eleggibile ad altro degli uffici stessi se non ha cessato dalle sue funzioni almeno da 6 mesi.

La decadenza.

Art. 81 — I consiglieri che non intervengono ad una intera sessione ordinaria senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

Il deputato provinciale o l'assessore municipale che non interviene a tre sedute consecutive del rispettivo *consesso, senza giustificato motivo, decade* dalla carica.

La decadenza è pronunciata dai rispettivi Consigli.

Il prefetto ne può promuovere la decadenza.

Le sedute.

Art. 82 — Le sedute dei Consigli comunali e provinciali sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.

La seduta non può mai essere pubblica quando si tratti di questioni concernenti persone.

Le nomine del sindaco del presidente del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Deputazione provinciale, dei membri elettivi della Giunta provinc. amministrativa, del *seggio* di Presidenza dei Consigli provinciali, della *Congregazione di carità, dei revisori dei conti* e di altre Commissioni si fanno in *seduta pubblica.*

Si deliberano parimenti in seduta *pubblica i ruoli organici del personale* delle rispettive amministrazioni.

Art. 83 — I consiglieri votano ad alta voce, per appello nominale, o per alzata e seduta.

Le sole deliberazioni concernenti persone, si prendono a scrutinio segreto.

Nessuna deliberazione è valida, se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

Le schede bianche e le non leggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

Non si può procedere in alcun caso al ballottaggio, salvo che la legge disponga altrimenti.

Terminate le votazioni, il presidente con l'assistenza di tre consiglieri ne riconosce e proclama l'esito.

Si intende adottata la proposta se ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

Scioglimento dei Consigli.

Art. 84 — I Consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per gravi motivi d'ordine pubblico, o quando richiamati all'osservanza di obblighi *loro imposti per legge persistono a violarli.*

Dovrà procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi.

Per motivi amministrativi, o d'ordine pubblico, il termine può, con *decreto reale, essere prorogato sino* a sei mesi.

Lo scioglimento è ordinato per decreto reale, il quale deve essere preceduto da una relazione contenente i motivi dello scioglimento.

Un elenco dei decreti di scioglimento dei Consigli viene comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati.

Art. 85 — In caso di *scioglimento* del Consiglio comunale, l'amministrazione è affidata ad un commissario straordinario.

In caso di scioglimento del Consiglio provinciale, l'amministrazione è affidata ad una Commissione straordinaria, preseduta dal consigliere delegato e composta di quattro membri, scelti fra le persone che siano eleggibili a consiglieri provinciali, e che non abbiano fatto parte del disciolto Consiglio.

Il commissario straordinario esercita le funzioni che la legge conferisce al sindaco ed alla giunta.

La Commissione straordinaria esercita le funzioni che la legge conferisce alla Deputazione provinciale.

Tanto il commissario straordinario, quanto i quattro membri della Commissione, sono nominati con decreto reale.

La responsabilità.

Art. 86 — Gli amministratori, che ordinano spese non autorizzate dal bilancio e non deliberate dai rispettivi Consigli, ne rispondono personalmente.

La responsabilità delle spese che fossero deliberate come urgenti dalla Giunta municipale o dalla Deputazione provinciale, cessa solamente allorchè ne sia avvenuta la ratificazione dei rispettivi Consigli.

La resa dei conti.

Art. 87 — I tesorieri comunali e provinciali devono rendere i conti nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Qualora i *conti non siano* presentati entro tale termine, il Consiglio di prefettura *li farà compilare d'ufficio* a spese dei tesorieri.

I Consigli comunali e provinciali dovranno discutere i conti nella prima sessione dopo la loro presentazione, purchè dal giorno di questa sia decorso un mese. Se la discussione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente al Consiglio di prefettura.

I conti delle provincia sono sottoposti al giudizio della Corte dei conti, la quale giudicherà con giurisdizione contenziosa in prima e seconda istanza.

I consigli di prefettura.

Art. 88 — Le sedute del Consiglio di prefettura, quando esso eserciti funzioni giurisdizionali, sono pubbliche.

Col regolamento saranno stabilite le modalità del procedimento.

L'azione popolare.

Art. 89 — Ciascun contribuente può a suo rischio e pericolo, con l'autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa, far valere azioni che spettino al Comune *o ad una frazione* del Comune.

La giunta, prima di concedere l'autorizzazione sentirà il Consiglio Comunale, e, quando la concede, il *magistrato ordinerà al Comune di intervenire* in giudizio. In caso di soccombenza le *spese sono sempre a carico di chi* promosse l'azione.

Quando una frazione di comune avesse da far valere un'azione contro il comune o contro altra frazione del comune, la giunta provinciale amministrativa, sull'istanza almeno di un decimo degli elettori spettanti a quella frazione, potrà nominare una Commissione di tre o di cinque elettori per rappresentare la frazione stessa.

La facoltà al governo.

Art. 90 — È data facoltà al Governo del Re sentito il Consiglio di Stato :

1.o di coordinare in testo unico, con le disposizioni della presente legge, quelle della legge del 20 marzo 1865, allegato A, e delle altre che l'hanno modificata ;

2.o di delegare ai prefetti quelle facoltà ora attribuite alle amministrazioni centrali le quali verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale ;

3. D. provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sottoprefetti ai commissari distrettuali ;

4.o D. pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessarie alla esecuzione della presente legge.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. L'oggetto n. 5 dell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale del 16 agosto 1888 ieri stampato deve essere così espresso :

Nomina della Giunta tecnica pel riordinamento dell'imposta fondiaria.

Magistratura. Il Bollettino giudiziario di ieri recava :

Sanfiori vice-cancelliere della Pretura di Mestre tramutato a quella di Sacile — Novarese da Sacile tramutato a vice-cancelliere della Pretura di Mestre — Chiarelotto vice cancelliere aggiunto del Tribunale di Tolmezzo nominato vice cancelliere della Pretura di Villafranca.

Il Congresso dei Reduci a Bologna. Avvertiamo nuovamente i reduci che il giorno 6 corr. avrà luogo *in Bologna* il quarto *Congresso* della federazione italiana fra i reduci dalle patrie battaglie.

Tutti i reduci potranno far parte di detto Congresso.

Le ferrovie hanno accordato delle grandi facilitazioni sui prezzi di viaggio, cioè per la nostra provincia hanno fatto un ribasso del 45 per cento sui prezzi normali.

Presso la locale Società dei Reduci si trovano le tessere di riconoscimento e si danno tutte le informazioni che possono occorrere a coloro che desiderano far parte del detto Congresso.

Le Alpi Carniche. Il chiarissimo nostro concittadino, prof. G. Marinelli, pubblicò testè per le stampe un suo volume di pagine 91 dal titolo : *Le Alpi Carniche — nome, limiti, divisioni nella storia e nella scienza.*

Il dotto e interessante lavoro è dedicato all'illustre dottore Sigismondo Günther professore di geografia della scuola tecnica superiore di Monaco, e fu edito per cura del Club Alpino Italiano (Sede Centrale).

Concorso per due pezzi per Banda. Il R. Stabilimento Tito di Giovanni Ricordi e Francesco Lucca di G. Ricordi e C. apre ai maestri italiani, il seguente concorso per una Fantasia Originale per Banda, una Marcia Militare per Banda.

Le composizioni dovranno essere inedite, scritte chiaramente in partitura, e saranno trasmesse non più tardi del 31 ottobre 1888 alla ditta Giovanni Ricordi e C. — Milano, ritirandone ricevuta.

Le composizioni premiate rimangono di piena ed esclusiva proprietà della ditta G. Ricordi e C., saranno pubblicate nella Biblioteca dei corpi di musica civili e militari.

I premi stabiliti sono i seguenti : per la Fantasia Originale : L. 300, per la Marcia Militare : L. 150.

Gli assistenti farmacisti. Gli assistenti, non approvati al primo esame, per essere ammessi alla prova di riparazione debbono rinnovare istanza al Ministero dell'Interno, il quale delibera se possa ammetterli ad un secondo esperimento.

Cose dell'acquedotto. Ci scrivono :

Ieri a sera verso le ore 11 3/4 l'acquedotto di Zompitta anzichè percorrere le arterie della città andava a scaricarsi *nel pozzo S. Cristoforo.*

Se vi sono dei lavori da eseguirsi, non potrebbe il Municipio mandare un preavviso, poichè se egli, crede di profittare di quelle *ore* perchè i privati non abbisognano d'acqua, non così invece gli esercizi pubblici che hanno la licenza oltre la mezzanotte.

X.

Ai volapükisti. L'egregio prof. Tedeschi presidente del pakamaklub di Napoli sta compilando un annuario generale dei volapükisti italiani e stranieri.

Tutti coloro che desiderano essere inscritti nel suddetto annuario sono pregati di mandare il loro nome e indirizzo colla maggiore sollecitudine al *prof. Tedeschi in Napoli, via Conte di* Mola, 32. L'inserzione è gratuita.

Bollettino statistico. Il Municipio di Udine ha pubblicato il Bollettino statistico del mese di giugno u. s. dal quale ricaviamo i seguenti estremi :

Condizioni meteorologiche. Pressione media barometrica 48 80 ; temperatura massima 28.36, media 21.94 e minima 15.99 ; umidità assoluta 12 57 e relativa 68.2 ; Direzione del vento N 11 E con la velocità di chilometri 3.57 ; quantità 242.2 ; giorni sereni 2, misti 21, nuvolosi 7, piovosi 9, temporaleschi 9, con vento forte 7.

Nati. I nati furono 63 dei quali 27 maschi e 36 *femmine* ; *legittimi* 22 *maschi* e 27 femmine, illegittimi riconosciuti 2 maschi e 6 *femmine*, esposti 3 maschi e 3 femmine. Gli aborti 3. I parti multipli 2, uno di 1 maschio ed una femmina ed uno di 2 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 13, tutti incontrati fra celibi. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 5, dal solo sposo 5, dalla sola sposa 2 e da nessuno degli sposi 1.

Emigrazioni. Gli emigranti furono 73 cioè 35 maschi e 38 femmine. Emigrarono in altro comune della provincia 18 maschi e 21 femmine, in altra provincia del regno 15 maschi e 15 femmine ed all'estero 2 maschi e 2 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 94, *cioè 47 maschi e 47 femmine. Immigrarono* da altro comune della provincia 23 maschi e 25 femmine, da altra provincia del regno 20 maschi e 19 femmine e dall'estero 4 maschi e 3 femmine.

Morti. I morti *furono* 66 *cioè* 36 maschi e 30 femmine. Di difterite ne *morirono 3, tutti sotto i cinque anni.*

Scuole. La frequenza nelle pubbliche scuole fu in media di 1456 nelle urbane diurne, di 571 nelle rurali diurne, e di 104 nelle estive.

Macello. Gli animali introdotti nel macello pubblico furono 134 buoi ; 115 vacche ; 5 civetti ; 87 vitelli minori vivi e 610 morti ; 24 castrati e 142 pecore. Il peso totale delle carni ammontava a *chilogrammi* 88,539. Gli animali morti furono 1 cavallo, 9 vacche, 8 vitelli ed 1 asino.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni a' regolamenti municipali furono 48, cioè, 9 per polizia stradale, 5 per sicurezza pubblica, 10 annona, 32 per vetture, 1 per posteggio e 1 in genere.

Conciliatore. Conciliazioni 2 ; cause abbandonate o transitate 147 ; sentenze in contradditorio 11 ; sentenze in contumacia 44.

Morto bevendo. Un brutto caso *accadde ieri mattina, nell'osteria* ai Ronchi, in via Aquileja, condotta dal sig. Luigi Marzinotto.

Certo G. B. Marchioli, sensale d'animali, entrò verso le 11 ant. per bere un bicchiere di vino nella detta osteria, e mentre se lo appressimava alle labbra cadde a terra fulminato.

Il Marchioli non aveva ancora toccato la cinquantina.

In caso di successione. Nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 luglio corrente è stata pubblicata la legge 12 luglio 1888 num. 5515 sui provvedimenti finanziari che segnatamente all'art. 5 contiene una disposizione importantissima.

« I detentori per qualsiasi titolo di danari, valori, ed oggetti appartenenti alle successioni che si verificheranno dopo l'attuazione della presente legge non potranno consegnarli all'erede legatario, od altro *avente* causa e interesse, senza averli prima denunziati all'Ufficio registro competente.

« I contravventori, oltre alla personale responsabilità della tassa relativa, soggiaceranno in proprio, a titolo di penale, e senza diritto e garanzia, o rivalsa, al pagamento di una somma uguale alla sopratassa dovuta dall'erede e dal legatario per l'omessa, incompleta od inesatta denunzia delle cose depositate ».

Quel che va oggi in applicazione. La Direzione del Demanio e delle Tasse impartì istruzioni per la applicazione degli articoli 3, 4 e 5 della legge concernente le tasse sul registro e bollo che va in applicazione oggi 1° agosto, rinnovando l'attuazione dell'*articolo* 2, che *raddoppia* la tassa del bollo sulle cambiali, a giorni da stabilirsi per poter preparare i nuovi valori.

Vanno dunque in esecuzione la tassa sulla negoziazione dei valori pubblici, le tasse sul registro, sul trasferimento della proprietà e sulle successioni.

« Gazzetta del contadino ». Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno) e costa solo L. 3. — *Saggi gratis.*

L'ultimo numero contiene :

Lavoro estivo nei vigneti — I Concimi — L'aceto — Fisiologia dell'uovo (con 2 inc.) — Dell'utilizzazione di frutta, verdure, legumi, ecc. (con inc.) — Il Guano del Perù — Conservazione delle uova — Pregiudizi delle campagne : il verme della coda del gatto — Lo zinco in contatto col vino — Contro la scabbia delle pecore — Cronaca — Rassegna Commerciale — Igiene dell'aria — Sparta delle notizie e concorsi — Libri in dono, ecc, ecc.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 31-1	ore 9 a.	ore 3. p	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	749.1	750 1	750 8	747.9
Umid. relat.	50	45	69	43
Stato d. cielo	sereno	sereno	misto	misto
Acqua cad.m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	N	—
Vento (vel. kilom.	0	—	—	0
Term. centig.	26.1	28.3	22.5	26.9

Temperatura { massima 30.6. minima 18,0

Temperatura minima all'aperto 16.9

Minima esterna nella notte 17.4

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma :

(Ricevuto alle ore 6. p. del 31 luglio).

In Europa piuttosto pressione bassa intorno Scandinavia, alquanto elevata Russia meridionale e sud-ovest, poco diverso da 760 altrove, Norvegia centrale 745, Lisbona 765.

In Italia nelle 24 ore barometro salito, venti generalmente deboli, vari, pioggia a Domodossola, temperatura qua e la aumentata.

Stamane cielo nuvoloso a nord-ovest del continente, sereno altrove, barometro 768 in Italia inferiore, 760 valle Padana.

Mare calmo.

Probabilità :

Venti deboli, vari, cielo generalmente sereno ; qualche temporale leggiero a nord.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*).

IN TRIBUNALE

Il Giudice Conciliatore del Comune di Sauris condannato a 50 lire di ammenda.

(Corte d'Appello di Venezia)

Domini Agostino giudice conciliatore nel Comune di Sauris (Carnia) veniva dal Tribunale di Tolmezzo condannato a lire 50 d'ammenda come reo di furto. Egli all'asta avrebbe ordinato a degli individui di tagliare delle piante nel bosco comunale di Sauris, onde costringere il comune a venderle a prezzo vile e rendersene egli acquirente all'asta.

Interpose appello contro la sentenza di condanna.

Il rappresentante l'accusa (Zanoni) chiese la conferma ravvisando sussistere gli estremi del reato di furto.

L'appellante (avv. Fedor) sostenne nella specie di fatto trattarsi di malizioso danneggiamento e non di furto e la Corte accogliendo le ragioni defensionali condannò il giudice conciliatore *per malizioso danneggiamento* a lire 50 d'ammenda.

Congressi a Treviso. Il Congresso dei Segretari Comunali avrà luogo nei giorni 8 e 9 settembre.

Il Congresso dei Frutticultori avrà luogo nei giorni 11 e 12 settembre.

Il Congresso delle Latterie Sociali avrà luogo nei giorni 13 e 14 settembre.

NOTE AGRICOLE

La minaccia dell'invasione della peronospora.

Mezzi di difesa.

La stagione, dalla fioritura in poi, non poteva correre più sfavorevole alla povera vite nell'Alta Italia, ed in gran parte della Media. Il freddo-umido ha fatto perdere molt'uva; e la peronospora ha preso a minacciare seriamente il resto.

L'invasione della peronospora è stata in alcune località così rapida e violenta che gran parte delle foglie e dell'uva se ne è già andata in rovina. Alcuni lamentano che la *peronospora* ha infierito e minaccia anche malgrado l'applicazione dei mezzi difensivi. Su ciò bisogna fare delle grandi riserve. Se malgrado i trattamenti difensivi ha fatto e fa danno lo stesso, è a presumere che i trattamenti o non furono fatti a tempo, o non furono fatti come avrebbero dovuto essere. Per esperienza mia e di molti altri posso affermare che dove il solfato di rame (in soluzione o in polvere) fu dato a tempo e bene *prima che la peronospora si sviluppasse*, ivi vi è qualche traccia del flagello, ma da questo lato il raccolto è salvo.

Ciò deve persuadere una volta di più che la difesa contro la peronospora deve essere preventiva; aspettando a muoversi, a far qualcosa, quando la malattia *fa già comparsa* (come fecero moltissimi ancora nell'annata in corso), nella di strano che malgrado la cura tentata, il malato deperisca. *Prevenire, prevenire* questo è il fondamento della difesa contro la peronospora.

Ora chi è riescito a prevenire o a domare a tempo il flagello, perseveri nella difesa con maggior solerzia ancora: è questa una terribile annata da peronospora, come diciamo in campagna; siamo ora nel periodo decisivo per salvare il raccolto e le condizioni corrono pur troppo favorevoli allo sviluppo del malanno. Chi sgraziatamente deve già lamentare molta rovina nelle sue viti, non rinunzi alla lotta, perchè creda ormai il caso *disperato*: continui a difendersi energicamente per salvare quel che *resta*, e *per* ottenere una conveniente maturazione del legno e delle *gemme per* l'anno venturo.

Il rimedio sovrano è, fino a quando si trovi di meglio, il solfato di rame in polvere o in soluzione.

Non è vero, come pretende sostenere qualcuno, che colle sole miscele in polvere non si riesca a fare una completa difesa delle viti. È questione che le foglie siano costantemente spolverate del rimedio. Piove? Si ripeta subito l'applicazione della miscela. È anche questione di darla bene; innanzi tutto si deve fare in modo che le foglie siano interamente spolverate, come coperte da un velo sottile: si dia la miscela alla mattina per tempo quando vi è ancora la rugiada, o verso sera, quando poco dopo cadendo la rugiada essa farà aderire la miscela sulla pagina della foglia. In questi miscugli non si usi la calce, perchè essa dà luogo col rame ad una reazione in seguito alla quale il rame non spiega più l'efficacia voluta: si adoperi il gesso, la polvere di strada o altra sostanza inerte consimile.

Certo i trattamenti liquidi sono i più sicuri; con un palo d'applicazioni ben fatte, si può salvare il raccolto. Visto poi come l'invasione si presenta minacciosa è prudente non tenersi alle dosi minime.

La soluzione più indicata è quella fatta col solfato di rame e l'ammoniaca (acqua celeste): tre ettogrammi di solfato di rame, quattro ettogrammi e mezzo di ammoniaca a 22° e 100 litri di acqua. Si fa prima sciogliere il solfato di rame in un po' d'acqua caldo, si lascia raffreddare e vi si versa l'ammoniaca. Si prepara una mezza giornata prima di adoperarla. L'aspersione si fa la mattina e la sera, evitando le ore più calde del giorno. Con questo trattamento il rame è fissato meglio sulla foglia; la sua azione ordinariamente dura per un mesetto, o propriamente finchè si vedono le macchioline bleu sulle foglie.

Dove l'invasione è molto minacciosa, inoltrata, e le foglie sono già seriamente attaccate dal malanno, ivi conviene ricorrere al trattamento più energico, cioè alla così detta poltiglia bordelese: da 5 ad 8 chilogrammi di solfato di rame, da 10 a 10 chilogrammi di calce, e 100 litri d'acqua; questa è la dose più alta di rame che alcuni in Francia hanno usato per domare la peronospora che infieriva gradatamente. Come misura preventiva o di repressione, ove l'invasione non sia straordinariamente minacciosa, bastano dosi minori, *cioè*: da 2 a 4 chilogrammi di solfato di rame, da 4 ad 8 chilogrammi di calce e 100 litri di acqua. Da una parte si fa sciogliere il solfato di rame, e dall'altra si fa sciogliere la calce (2 litri d'acqua per ogni chilogrammo di calce) in modo da fare un vero latte di calce. Fatto e raffreddato questo latte, lo si versa poco per volta nella soluzione di solfato di rame agitando. Si dà nelle ore meno calde della giornata. La sua azione dura finchè si vedono le macchie bleu sulle foglie, le quali macchie resistono alle pioggerelle; la possibilità che spariscono vi è solamente colle pioggie impetuose torrenziali. Se occorre, si ripete il trattamento fra un mesetto. Non fa bisogno che la *foglia* sia completamente coperta da questa *soluzione*.

Gli apparecchi per dare le soluzioni rameiche debbono essere di rame rosso lavorato; lo zinco, o i metalli in cui entra lo zinco, sono attaccati.

Qualunque soluzione si adoperi, si difendano non solamente i tralci che portano uva, ma anche quelli che saranno messi a frutto l'anno venturo: molti trascurano di difendere questi tralci, e poi l'anno dopo lamentano di averli esili, poco fruttiferi; si difendano detti tralci colla stessa cura con cui si difendono quelli che hanno uva, se no, mancando le foglie, il legno non matura, le gemme riescono infeconde ed il raccolto manca.

Giovanni Marchese.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30 — Grani.

Martedì, si portarono sulla piazza ettolitri 200 di frumento, 180 di granoturco, 76 di segala. Stante le buone domande tutto ebbe smercio.

Giovedì abbondavano i compratori, e difettava il genere. V'erano ettolitri 230 di frumento, 216 di granoturco e 260 di segala completamente esitati a prezzi un po' sostenuti.

Sabato coprivano la piazza 262 ettolitri di frumento, 97 di granoturco, 23 di segala, 3 di orzo brillato. Tutto ebbe esito. Domande attivissime in frumento e segala, calma pel granoturco.

Prezzi fermi nel frumento e granoturco.

Rialzò la segala centesimi 15.

**

Prezzi minimi e massimi.

Martedì: frumento da 12 a 18.50, granoturco da 11.50 a 12.25, segala da 9 a 9.30.

Giovedì: frumento da 11.70 a 13.25, granoturco da 11.60 a 13, segala da 8.75 a 4.25, orzo brillato 16.30.

Sabato frumento da 13 a 13.40, granoturco da 11.60 a 12 40, segala da 9 a 9.40, orzo brillato a 10.

**

Foraggi e Combustibili.

Martedì mercato scarso, giovedì ben fornito segnando qualche rialzo nei prezzi, sabato mercato mediocre.

**

Mercato dei lanuti e suini.

26. V'erano. 75 castrati, 40 arieti, 35 pecore.

Andarono venduti:

12 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 50 per macello da lire 1.10 a 1.15 il chilogramma a p. m., 18 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 0 95 a lire 1 il chilogramma a p. m., 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.90 a l. 1 il chilogramma a p. m.

Mancava qualcuno dei soliti compratori, per cui non tutte le bestie andarono vendute. I prezzi si sostennero.

Circa 200 suini d'allevamento. Venduti circa 180. Continuano le ricerche, e perciò i prezzi si mantengono fermi.

**

Carne di manzo

		al chil.
I.a qualità, taglio	primo	Lire 1.60
»	»	» 0.—
»	» secondo	» 1.40
»	»	» 1.20
»	» terzo	» 1.—
»	»	» 0.—
II.a qualità, taglio	primo	» 1.40
»	»	» 0.—
»	» secondo	» 1.20
»	»	» 0.—
»	» terzo	» 1.—
»	»	» 0.—

**

Carne di vitello

	al chil.
Quarti davanti	Lire 1.20
»	» 1.—
»	» 0.—
»	» 0.—
Quarti di dietro	» 1.60
»	» 1.50
»	» 1.40

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 1 Agosto 1888:

FRUTTA		
Persici	35	—.40
Pere	—.10	—.15
Fichi	—.	—.10
Coraioli	—.8	—.10
Prugni	—.—	—.—
LEGUMI		
Pomidoro	—15	——
Fagiuoli	—22	—20
Patate nuove	.—7	— 8
Tegoline	.—8	— 9
POLLAME		
Galline		—.1,10
Oche vive	80	85
UOVA e BURRO		
Burro al kgr.	L.—1.80	—.—
Uova al cento	» .—	5.00

A PONTEBBA

(M. 564 sul livello del mare)

si è aperto all'esercizio il nuovo

Albergo Pontebba

Caseggiato isolato e nella più felice posizione — Locali ammobigliati completamente a nuovo — Servizio elettrico — — Sala da Bigliardo — Giardino — Buona cucina — Cantina assortita.

Prezzi modicissimi.

Stazioni ferroviarie Italiana ed Austriaca a due minuti di distanza, con servizio di treni diretti — Uffici telegrafici in paese e nelle due stazioni — Fonte d'acqua sulfurea a 20 minuti di distanza a piedi — Stabilimento di bagni d'acqua, pure sulfurea, a Lusenitz (Austria) a 15 minuti di distanza in ferrovia a 30 in carrozza — Clima fresco e saluberrimo — Centro di passeggiate deliziose e di variate escursioni alpestri.

Il Conduttore
30 **Borletti Ferdinando.**

VENTILATORI (buratti)

DA VENDERSI

Presso il falegname **ANTONIO MARTINCIGH** *in Via Grazzano N. 22 trovansi vendibili a prezzi modicissimi*

VENTILATORI (buratti)

garantiti per ogni uso di granaglia e sementi, — di ultima perfezione.

Mamma e Bambino

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.93 a 95.03 — 1 luglio 97.05 a 97.20 Azioni Banca Nazionale 846 a Banca Veneta da 250. 252 — Banca di Credito Veneta da 174 a — — Società Costruzioni Veneta 233 — a 234. — Cotonificio Veneziano — a — .— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 2031|4 a 208. —.

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 da 123.— — a 123,25 e da 123 30 a 123 45 Francia 2 1|2 da 100.20 a 100.40, — Belgio 2 1|2 da — a. —. — Londra 3 1|2 da 25.17 25.24 Svizzera 4 — a a 100.— e da 100.30, a— da—Vienna Trieste 4.— da 2026|9 — 203. 7|8 —a —a, — a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 31

Rendita Ital. 97.40 35. — —— ,— Merid. —.— a —— Camb Londra 25 23 28 — — Franc. da 100.40.— 35. —.Berlino da 123.55.10

FIRENZE, 31

Rend. 97.15 — — Londra 25. 23 Francia 100.35. —.— Merid. 778.50 — Mob. 976.50 —

GENOVA, 31

Rendita italiana 97.12— — — Banca Nazionale 2090 — Credito mobiliare 980. —, Merid. 789.50 Mediterranea 635,—

ROMA, 31

Rendita italiana 97.65 — Banca Gen. 669.50

PARIGI, 31

Rendita 3 0|0 83.23 — Rendita 3 0|0 83.60 Rendita italiana 96.65 Londra 25.31. — — Inglese 99,9|16 Italia 236.50 Rend. Turca 14.52

BERLINO, 31

Mobiliare 94.25 Austriache — — Lombarde —.—, Italiana 97.30

VIENNA 31

Mobiliare 309.70 Lombarde 98.70 Ferrovie Austr. 248.26 Banca Nazionale 871.— Napoleoni d'oro 9.78.1|2 Cambio Publ. 48 84 Cambio Londra 123.75 Austriaca 82.15 Zecchini imperiali 5 83

LONDRA 30

Inglese 99,9|16 Italiano 95.2|4 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 1

Chiusura della sera It. 96.62
Marchi 122.— ; l'uno. 123.—

MILANO 1

Rendita ital. 97.02 ser. 96 97
Napoleoni d'oro 20—

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 81.30
id. austr. (arg 82 10
id. austr. (oro) 111.95
Londra 12.36 Nap 9.81

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

AVVISO

Il sig. **Luigi Bassi** Fornaio costi si onora avvertire gli aventi interesse che col primo agosto p. v. riprende la azienda del di lui **Forno in via Villalta**, affittato alli fratelli Damiani, accertando che nulla ometterà per appagare il desiderio della numerosa sua clientela, che i di lui servizi saranno inappuntabili, e che il pane che porrà in vendita sarà della più perfetta qualità.

VERA

Acqua di Cilli

La vera Acqua di Cilli adatta a prendersi col Cividino è quella che vendesi presso i sottoscritti che ne sono gli unici depositari. È la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore e più salutare bevanda da prendersi specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori, contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc.

Poi come ricostituente nella convalescenza delle difterite.

Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli** ed all'ingrosso nel sub Aquileia.

Fratelli Dorta.

ARTA CARNIA

a 447 metri sul livello del mare.

Linea Udine-Pontebba a 15 chilom. dalla stazione per la Carnia

Stazione Climatica - alpina

con Acque sulfidrico-magnesiache-alcaline. — Posta, telegrafo e farmacia sul luogo.

Medico consulente e direttore il prof. cav. PIETRO dott. ALBERTONI dell'Università di Bologna.

GRANDE STABILIMENTO

GRASSI

Apertura 25 giugno.

ARTA è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (447 metri). L'aria è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione. Il fiume-torrente BUT che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località. — Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1. Per le persone deboli, convalescenti;
2. Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrastenia;
3. Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchite-malattie lente del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questi stabilimenti una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti

I. classe . . . . . L. **7.50**
II. classe . . . . . » **5.50**

Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno trovansi alla stazione omnibus a due cavalli per il trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta per le stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

ARTA, 1 giugno 1888.

P. Grassi
proprietario e conduttore. 26

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine.

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

Completo assortimento di

CARTONI

per Seme bachi

a prezzi modicissimi.

Società Internazionale Sericola

AVVISO

Sono aperte le sottoscrizioni al *seme bachi a bozzolo giallo cellulare* della Società Internazionale Sericola pel 1889. Con manifesto apposito che si inserirà nel *Friuli*, come il solito, verranno pubblicati i nomi degli incaricati in Provincia. — Sono esonerati i seguenti:

Per Codroipo: Zanini Giovanni di Flaibano.

Per Gemona: Cond Francesco.

Per Spilimbergo: Giacomello Alessandro.

Le sottoscrizioni intanto si ricevono in *San Quirino* presso il sottoscritto, oppure in *Latisana* presso il sig. Bertoli Angelo di Federico.

S. Quirino, 3 luglio 1888.

Antonio Grandis.

TIPOGRAFIA DA VENDERE

Trovasi in vendita una tipografia fornita di

Macchina celere

e di un assortimento completo di caratteri, nonchè di tutti gli utensili.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.05 ant.	diretto	ore 7.56 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.57 ant.	„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.56 ant.
„ 10.10 ant.	diretto	„ 1.40 p.	„ 11.05 ant.	omnibus	„ 3.30 p.
„ 12.50 pom	omnibus	„ 5.16 p.	„ 3.15 p.	diretto	„ 6.19 p.
„ 5.11 „	omnibus	„ 9.55 p.	„ 3.45 „	omnibus	„ 6.05 p.
„ 8.30 „	diretto	„ 11.25 p.	„ 9.— „	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.44 ant.	diretto	„ 9.44 ant.	„ 8.15 „	diretto	„ 10.09 „
„ 10.30 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 4.56 p.
„ 4.20 p.	omnib.	„ 7.26 p.	„ 5.— p.	omnib.	„ 7.35 p.
„ 6.30 p.	diretto	„ 8.49 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
„ 7.54 ant.	omnib.	„ 11.21 ant.	„ 9.10 ant.	omnib.	„ 12.30 p.
„ 11.— „	misto	———	———	misto	„ 4.27 p.
„ 3.50 p.	omnib.	„ 7.36 p.	„ 4.50 p.	omnibus	„ 8.08 p.
„ 6.35 p.	„	„ 10.05 p.	„ 9.— p.	misto	„ 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
„ 10.20 „	„	„ 10.52 „	„ 9.15 „	„	„ 9.47 „
„ 1.30 p.	„	„ 2.02 p.	„ 12.05 p.	„	„ 12.37 p.
„ 4.— p.	„	„ 4.32 p.	„ 3.— p.	„	„ 3.32 p.
„ 8.30 p.	„	„ 9.02 p.	„ 7.45 p.	„	„ 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco